

**D.u.ma.onlus**  
 Associazione D.U.M.A. onlus Iscritta all'Anagrafe delle Onlus  
 Prot. 2009/27963 del 04-05-2009

**83**  
**APRILE 2018**

## Notiziario "D.U.M.A."

(dal 1988)

dell'Associazione DUMA onlus

**Direttore Responsabile**

**Cantino Francesco - 347.1590902**

**Loc.tà Noceto 13 -14030 - Frinco - AT**

**cantino.francesco@virgilio.it**

iscritto Ordine Giornalisti Piemonte e Valle d'Aosta  
 Notiziario - Autirizz. Trib. To N° 4190 del 20.3.90

Nuovo indirizzo  
 per chi ci vuole scrivere e  
 inviare con posta ordinaria:

**Associazione  
 D.U.M.A. Onlus  
 c/o S.M.A. Feriole  
 Via Vergani 40  
 35037 Teolo PD**

### I nostri due angeli custodi e le loro frasi più famose.



#### **Padre Secondo:**

... la mia vita è stata  
 bellissima ... così  
 dico ai giovani: se  
 avete il coraggio di  
 uscire dalla mediocri-  
 tà, di cambiare vita per amore di Cri-  
 sto e dei fratelli, sarete felicissimi.

#### **Suor Donata:**

... mi convinco sempre  
 più che il "Centro Buru-  
 li" e le "Adozioni a  
 Distanza" sono opere di  
 Dio ... ma per essere  
 realizzate devono pas-  
 sare attraverso sentieri oscuri e spinosi.



### ... IL NUOVO CHE AVANZA ...



Carissimi amici, come potete notare il nostro spazio diminuisce per lasciare il posto "al nuovo che avanza". Un tempo c'erano p. Secondo, suor Donata e tanti altri che ci raccontavano le loro storie affascinanti, ma già da questo numero ritornano molte notizie interessanti, articoli e nuovi personaggi che imparerete a conoscere. Per il momento questo notiziario è ancora composto da noi che mettiamo insieme ciò che ci viene inviato dal nuovo direttivo. Un caro saluto e Buona Pasqua a tutti ....

Monica e Francesco



Qui di seguito trovate **il saluto** del nuovo presidente  
 Duma Onlus, **P. LIONELLO MELCHIORI**

dire un grande grazie per tanto bene da voi fatto finora  
 da Monica e Francesco e da tanti di voi!

### **Chi siamo?**

Carissimi amici e sostenitori di DUMA,

dopo l'ultimo numero del notiziario che avete ricevuto firmato da Monica e Francesco, eccoci a voi per riprendere il cammino in questo nuovo anno 2018 che auguriamo per tutti benedetto da Dio e pieno di bene. Con la loro e vostra collaborazione e sostegno, cercheremo di continuare il prezioso lavoro da loro e voi iniziato tanti anni fa a servizio di una piccola parte di quella popolazione povera che si trova in Costa d'Avorio, specialmente tra i bambini più bisognosi e malati dell'ulcera di Buruli.

Avete già ricevuto, nel numero precedente, un piccolo "assaggio" del passaggio di questa nuova e gioiosa équipe di collaboratori, ma permettetemi anzitutto di

Forse ripeto quello che già sapete, ma serve ancora a noi per motivarci di più.

Siamo anzitutto coloro ai quali hanno sempre fatto riferimento Monica e Francesco che hanno avuto questa speciale vocazione di sostegno, ispirati dalla testimonianza di un Padre, loro cugino: i Padri della SMA, a cui apparteneva P. Secondo Cantino, straordinario nella sua bontà e nella sua sensibilità verso i poveri e che ha volu-



to vivere come loro e con loro nella baraccopoli di San Pedro: nessuno di noi dimenticherà questa figura di missionario che tanto ha testimoniato quello che è, o vorrebbe essere da sempre, il nostro programma di vita: "uomini di fede, di umiltà, di ascolto e di dialogo ... pazienti nelle prove ... capaci di amare i poveri e i sofferenti".

Confesso che continuare quest'opera di bontà, che è il DUMA, non è cosa semplice: ci è voluta molta preghiera e tanta riflessione e discernimento anche da parte della comunità SMA che ha sempre mantenuto legami stretti con il DUMA, riportando spesso testimonianze dei nostri missionari.

Dopo tante sollecitazioni, confidando nella vostra collaborazione che continuerà certamente, abbiamo risposto che "era da farsi!"

Cosa ci ha deciso? Anzitutto il fatto di renderci conto che si tratta anzitutto di continuare ciò che Monica, Francesco e voi stessi avete cominciato, ma anche e soprattutto che un bel gruppo di amici, che seguono la stessa nostra spiritualità missionaria, forse più coraggiosi di noi, ben motivati e stimolati dalla Parola di Dio; hanno aderito a questo progetto che possiamo chiamare

### **"costruzione di un mondo migliore",**

ma per chi è motivato come loro dal seguire Gesù Cristo, è "Regno di Dio" che si va formando là dove occorrono cose buone per i poveri. Per questo motivo anche in loro è nata la vocazione di dare parte della loro vita, del loro tempo e delle loro energie per manifestare questo Regno.

Vi ridico solo il loro nome di queste meravigliose persone, sperando che li conosciate un giorno anche personalmente: con Monica e Francesco, con me, continuano in quest'opera Daniela, Orlando, P. Luigino, P. Lorenzo, Miranda, Vittorio, Maurizio, Lodovica, Gianpaolo.

Con loro vi saluto e vi auguro ogni bene.

P. Lionello Melchiori



## **LA SMA DI FERIALE VISTA DAI VOLONTARI LAICI IN UN SERVIZIO ALLA COMUNITÀ'**

Frequentare la casa SMA- NSA a Feriole per alcuni di noi significa approdare in un luogo dove ci si può spogliare dei problemi e dello "stress" quotidiano, per lasciare spazio all'incontro con Dio, alla meditazione, alla preghiera.

Posti del genere sono, credo, sempre più rari, e per questo sono grata ai padri e alle suore che sono sempre pronti ad accoglierci.

Ma il carisma della SMA-NSA è principalmente costituire un ponte tra noi e l'Africa, illuminato dalla luce del Vangelo, per far incontrare la nostra realtà con quella dei fratelli africani.

La situazione in tante parti dell'Africa è talmente drammatica che non riusciamo ad immaginarla.

Sulla stampa quotidiana solo qualche raro giornalista tenta di farci toccare un lembo di questo continente sofferente, ma il contatto è così difficile e sgradevole che ci viene spontaneo rimuovere quello che veniamo a sapere, per concentrarci sulle immagini più concilianti di bambini sorridenti, tutti occhi e denti bianchi, che vediamo in tante riviste, ma di cui non conosciamo la storia.

In alcuni di noi frequentatori della Casa è nato qualche tempo fa il desiderio di non limitarci ad una conoscenza superficiale di questa realtà, ma di coinvolgerci maggiormente, di toccare con mano le situazioni che ci vengono descritte dai missionari, per essere più vicini e più presenti ai nostri fratelli africani.

E' così che è nato a Feriole il "Gruppo Solidarietà", ispirato dal principio che la fede senza la carità è monca. E vorremmo che questa carità si concretizzasse in iniziative che possano farci incontrare con i tanti bisogni che la gente d'Africa esprime, senza la pretesa di risolvere i problemi di quel continente.

Il nuovo arcivescovo di Milano, Mario Delpini, in un suo scritto intitolato "Abitare la sproporzione" (quella che c'è tra i bisogni del mondo e le nostre forze) parla di "pratica del gesto minimo": dice Delpini: "il gesto minimo è quello che comincia oggi. Quello che non aspetta che si risolva il problema della fame nel mondo, ma consegna tutto quello che serve per il fratello che ha fame.













tuirle alla famiglia. Sono ricoverate da noi con la nonna che si occupa di loro.

Incredibile ma vero! Pochi giorni dopo abbiamo ricevuto altri tre gemellini: due maschietti e una femminuccia di otto mesi. Ma questi avevano la mamma. Solo la bambina era ammalata gli altri due erano solo affamati. La bimba è deceduta dopo una decina di giorni i maschietti invece ora stanno meglio.

La settimana scorsa nel nostro Centro era ricoverata una bimba di due anni che non riusciva a tenere il collo dritto dalla fatica, era curata per una forma grave di malaria. Quando l'ho vista così affaticata ho chiesto all'infermiere perché non la trasferiva al grande Ospedale. Mi ha risposto che i genitori non avevano i mezzi. Ho loro dato un po' di soldi e sono partiti all'ospedale, dopo qualche tempo la mamma è ritornata con la bambina guarita a ringraziarmi, contenta di averla potuta



Sr. Etta

salvare. E mentre scrivo penso alla persona che ha offerto quei pochi euro e che "ridonato vita" a questo bambino ... benediciamo il Signore per tutto il bene che c'è in giro, ma che non fa rumore ... benediciamolo perché si serve della nostra povertà per farci strumenti di vita e di bontà.

Jacques, lunedì mattina, l'abbiamo trovato morto nella sua capanna. Jacques era un lebbroso cieco, il mio preferito, sempre sorridente e sereno. Quando sentiva arrivare qualcuno a casa sua batteva le mani di contentezza. Durante il giorno lo si sentiva spesso canticchiare canti religiosi. Il 25 luglio, festa di San Giacomo, gli ho comperato un pane zuccherato da lui preferito e ho dato qualche centesimo per festeggiare. Con questi soldi ha comperato delle arachidi e le ha condivise con i suoi amici. Era molto attivo, sapeva intrecciare abilmente le corde per fare i tetti di paglia delle capanne. Era fedelissimo in chiesa, alla domenica, quando facevo la celebrazione della Parola di Dio, dopo la traduzione, lui ripeteva il Vangelo quasi a memoria e le sue riflessioni erano ricche di fede e di saggezza e sempre faceva una preghiera di intercessione. Ha sofferto tutta la vita ... lebbroso, cieco, iperteso, diabetico, una terribile ernia ombelicale, ma non ha mai perso la fede e la gioia. Si affidava a Dio ed era sempre riconoscente con noi che non l'abbiamo mai abbandonato e ha potuto sempre vivere in seno alla comunità e non recluso ai margini della vita del villaggio. E' morto nel sonno, lo abbiamo trovato nella posizione di una persona che dorme tranquillamente. Un passaggio dalla terra al Cielo, nel Regno del Padre, dove gli umili sono esaltati e rivestiti di gloria.

Noi suore, consapevoli del grande dono che è la nostra consacrazione al Signore, cerchiamo vivere le nostre giornate cercando di fare del nostro meglio: ogni giorno incontriamo diverse occasioni per essere di sostegno, di conforto, di aiuto a tanti poveri che non trovano soluzioni ai loro problemi.

Chiediamo al Signore di aiutarci ad avere un cuore attento, ci affidiamo alla Vergine della visita-zione, lei che si è messa in cammino vedendo il bisogno della cugina. Anche noi siamo sempre "in cammino" verso le persone che la Provvidenza mette sulla nostra strada.

Sr. Etta Profumo

NSA

(Suore di Nostra Signora degli Apostoli)



## **“Nessuno conosce le vie di Dio”: il racconto di Djeri**

Djeri è un giovane originario del villaggio Nin-tche di Alibi, Togo, ma che ha vissuto in Costa d’Avorio e in altre parti del mondo. “Ero musulmano, ma ho lasciato, e sono tornato alla religione dei miei antenati. Per la mia crescita interiore l’Islam non mi aiutava, e ho riscoperto le mie radici”. Inizia così il racconto di questo giovane, ex libraio e animatore socio-culturale, a Parigi, nato ad Abidjan, Costa d’Avorio, nel 1987. Dopo anni di vita in Occidente, Djeri Kpakpalikpa Djiwa, ha deciso di tornare a vivere in Africa, nel villaggio di origine dei suoi genitori.

“Due motivi, tra gli altri, possono spiegare questa decisione” – continua. “Il primo è il più apparente e importante è il desiderio di promuovere la lettura come strumento di apprendimento e svago. Una buona istruzione e una buona cultura generale contribuiranno a migliorare le condizioni del nostro continente in generale, in particolare delle comunità rurali”.

“Sono convinto che questa idea rimanga oggi più che mai fondamentale per noi. Per resistere alle mode e alle varie aggressioni, è necessario uno sguardo critico, una libertà di pensare. Tutto questo si costruisce, ed è una delle tante sfide del mondo di oggi.”

“Una seconda ragione più profonda mi spinge ad agire – aggiunge Djeri. Il ritorno alle origini rappresenta una ricerca di identità, un’opportunità per vedere, scoprire, conoscere abitudini e costumi del mio popolo. A causa dell’eccessiva occidentalizzazione delle nostre società, gran

parte delle componenti dell’anima dei nostri popoli sono in pericolo, e stanno perdendosi. Questo significa che tutto quel lavoro minuzioso di ricerca, che è il contributo dell’Africa alla cultura mondiale, deve essere negata, screditata, ritenuta trascurabile? Di chi è la colpa?”.

Djeri spiega: “Devo riconoscere la mia storia, il mio passato, la mia cultura, la mia religione, e soprattutto: si tratta di una necessità e un dovere che scaturisce in me da questa consapevolezza che solo la conoscenza, la riscoperta della mia storia passata, la decolonizzazione del mio universo culturale rimane il passaggio obbligato per la mia rinascita come essere totalmente umano. Al momento del bilancio, io africano occidentalizzato, non finirò mai di scoprire quanto le culture importate siano dei freni per lo sviluppo del continente, delle sue culture e tradizioni autentiche”.

E continua: “Attraverso il mio progetto di vita, sono miei obiettivi la presa di coscienza e la conoscenza del nostro passato, delle nostre culture, che dobbiamo assumere così come erano. La riscoperta della bellezza della vita in Africa in generale, e nelle zone rurali in particolare. La tutela delle nostre comunità dai molti pericoli che oggi le minacciano”.

“Perché rispettiamo e proteggiamo meglio ciò che siamo in grado di comprendere. Mi auguro di poter riuscire a far coesistere il mondo tradizionale e il mondo moderno, unica garanzia di un reale sviluppo sostenibile e duraturo”, conclude Djeri.

P. Silvano Galli, Kolowaré, Togo

14 febbraio 2018





## SEGN I DEI TEMPI

*“I tempi cambiano e noi cristiani dobbiamo cambiare continuamente”, con libertà e nella verità della fede. Lo ha affermato Papa Francesco riflettendo sul discernimento che la Chiesa deve operare guardando ai **“segni dei tempi”**, senza cedere alla comodità del conformismo, ma lasciandosi ispirare dalla preghiera.*



LETTERE  
AMICI

# ROSANNA E ALBERTO

Carissimi Monica e Francesco,

abbiamo molto apprezzato il vostro ultimo notiziario D.U.M.A. Altro che annoiarci! E' stato molto bello ripercorrere con voi questi 30 anni, rivivere le gioie dei progetti che avete portato avanti e insieme ricordare padre **Secondo e Suor Donata**, che non dimenticheremo mai.

Vi diciamo grazie col cuore per tutto quello che avete fatto con tanta generosità, sensibilità e intelligenza organizzativa .

Vi abbiamo sempre seguito in tutti questi anni, grazie ai vostri puntuali e assidui resoconti : avete fatto veramente cose grandi! Lo Spirito Santo ha saputo scegliere proprio bene !

Adesso pregheremo perché continui a sostenere anche i vostri successori ( e nel nostro piccolo lo faremo anche noi ...) affinché questa “bella avventura” possa continuare proficuamente .



Siate sereni e abbiate fiducia nel buon seme che avete sparso a piene mani .

Un abbraccio e ancora grazie

Rosanna e Alberto

§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§

# ROSETTA E PIERO

Carissimi Monica e Francesco,

abbiamo ricevuto il DUMA con la storia della vostra iniziativa che si è avviata ad una fase nuova.

Di questi ultimi trent'anni ricordiamo in particolare quelli che ci hanno visti fare un pezzo di

cammino insieme con la SMA e ci spiace non avervi potuto incontrare quando siete stati a Padova perché in quei giorni eravamo in Austria.

Vi ricordiamo sempre con simpatia e Vi auguriamo ogni bene.

Speriamo possa capitare qualche altra occasione per vederci e intanto vi salutiamo con viva cordialità.

## Rosetta e Piero

[illegible]

## FLORIANO E CINZIA

Carissimi Monica e Francesco,

Abbiamo letto (non senza commuoverci) il numero di Dicembre del DUMA.

E' da oltre 15 anni che facciamo adozioni a distanza con voi e quindi aver riletto un po' la storia di tutta l'associazione e' stato a dir poco emozionante.

Insomma, volevo scrivere un po' di cose e invece non mi viene niente di sensato da scrivervi.

Allora soltanto GRAZIE di cuore per tutto quello che avete fatto e avete dato a noi, a tutti i bambini e a chissà quante altre persone in Africa e altrove!

E un abbraccio di benvenuto in questa avventura a Daniela, a Orlando e a tutti i nuovi membri dell'associazione.

Grazie,  
Floriano e Cinzia

[illegible]

# GIOVANNI

Carissimi Monica e Francesco,

vi leggo sempre su Duma e ogni volta sono assalito dai ricordi. Aver potuto crescere anche un po' con la vostra amicizia e il vostro esempio è una grande benedizione che mi porta sempre il sorriso.

Vi abbraccio entrambi forte,

Giovanni



# NOTIZIE IMPORTANTI

Cari sostenitori, amici e simpatizzanti, di seguito una brevissima presentazione del nuovo direttivo del D.U.MA. Onlus che ha sostituito da poco il precedente.

**Padre LIONELLO MELCHIORI** - Presidente D.U.MA. padre missionario della SMA- Ha svolto la sua missione in Costa D'Avorio per tanti anni e ora è il Responsabile della Comunità SMA di Feriole (PD) oltre ad essere impegnato nell'animazione missionaria nel territorio.

**Padre LORENZO SNIDER** - Vice Presidente padre missionario della SMA. Ha già svolto per un periodo di sei anni servizio missionario in Costa D'Avorio, momentaneamente in Italia si occupa, per incarico del Vescovo di Padova, dei migranti di Cona e Bagnoli e di animazione missionaria nel territorio.

**MAURIZIO ZANELLATO** - Segretario - Amico e volontario della SMA che da anni frequenta la casa di Feriole e si occupa personalmente della cooperazione sociale a servizi dei disabili.

**DANIELA NICETTO** - Tesoriere - Amica e volontaria SMA che da tempo frequenta la casa di Feriole e si occupa di animazione missionaria.

**ORLANDO GRIGOLETTO** - Consigliere - Amico e volontario SMA che da tempo frequenta la casa di Feriole e si occupa di animazione missionaria.

## Dichiarazione dei redditi

A breve saremo chiamati a presentare le nostre dichiarazioni dei redditi sulle quali vi invitiamo calorosamente ad indicare la nostra Associazione D.U.MA. come scelta per la destinazione del 5 x 1000.

Il ns. Codice Fiscale è: **91017890012**

**INVITATE ANCHE  
AMICI E PARENTI A FARLO!**

**Non costa nulla a nessuno, ma per noi è un ulteriore e prezioso aiuto per i nostri progetti.**

All'inizio di questa avventura ci stiamo rendendo conto di esserci presi una responsabilità e un impegno importante ma confidiamo nel vostro aiuto e nella vostra preghiera affinché riusciamo a proseguire degnamente sulla strada segnata dai nostri predecessori.

**Daniela**



Carissimi sostenitori, sempre di più i sistemi informatici e telefonici fanno parte della nostra vita. Con loro condividiamo ore di lavoro e di vicinanza con i nostri familiari ed amici.

Anche per noi sono diventati strumenti utili che ci possono mettere in rete con una velocità che prima non si pensava.

## QUINDI

CHIEDIAMO GENTILMENTE A TUTTI COLORO CHE FOSSERO IN POSSESSO DI UNA MAIL (personale o di un familiare vicino) DI COMUNICARCELA COSI' DA POTERVI CONTATTARE E TENERE AGGIORNATI IN MODO PIU' COMPLETO, VELOCE E SICURO. CI FAREBBE PIACERE, SE LO VOLETE, AVERE ANCHE UN VOSTRO RECAPITO TELEFONICO. STIAMO AGGIORNANDO E COMPLETANDO LA NOSTRA RUBRICA SOSTENITORI E AMICI. GRAZIE GRAZIE GRAZIE - POTETE INVIARCI QUESTE INFORMAZIONI SULLA NOSTRA MAIL [dumaonlus@gmail.com](mailto:dumaonlus@gmail.com)

Se volete ci potete seguire sulla pagina facebook:

**Dumaonlus**

E trovare ulteriori notizie sul nostro sito:

**www.dumaonlus.it**

Per noi condividere con voi questo cammino è un grande piacere perché essere insieme è un passaggio fondamentale per sostenere la nostra associazione.

**Orlando**

Per qualsiasi informazione telefonica chiamare:  
Monica **3470348384** - Daniela **3402749265**  
Orlando **3487113411**

I versamenti sono da effettuare come sempre con i dati qui sotto riportati.  
**Quando ci saranno variazioni vi terremo prontamente informati.**

Vi preghiamo di specificare la causale del vostro versamento ("Adozioni a distanza", progetti vari) che potrete effettuare nei seguenti modi:

**Bonifico bancario** intestato a:  
D.U.MA. Onlus - Cod. IBAN:  
IT4710558401004000000000150  
oppure  
**Conto Corrente Postale**  
n° 68290444  
intestato a: D.U.MA. Onlus  
Cod. IBAN:  
IT93D0760101000000068290444